

f) Conto patrimoniale

Tra le attività patrimoniali la posta "disponibilità liquide" riporta il valore complessivo relativo ai depositi presso la tesoreria unica e, per una parte esigua, i conti correnti postali; vi sono comprese giacenze per ratei di contributi CEE da versare allo Stato.

Sempre tra le attività parte determinante è rappresentata dai residui attivi. Dai 7.578,7 milioni iniziali, l'ammontare relativo diminuisce a 4.477,4 nel 1995 con una punta di 8.907,3 nel 1994. Vi figurano ratei di contributi MIRAAF da riscuotere, nonché altri crediti nei confronti delle regioni e di altri enti pubblici e privati.

L'Ente, su ripetuta richiesta dell'organo vigilante e del collegio dei revisori, ha provveduto ad una ricognizione di quelli non più esigibili, ed in particolare per l'anno 1995, ha provveduto al conseguente annullamento di parte di essi.

I crediti bancari e finanziari seguono una curva ascensionale negli esercizi in esame (solo nel 1994 diminuiscono di poco), da 2.466 milioni nel '91 a 4.250,2 nel 1995 e comprendono il deposito corrispondente ad una polizza assicurativa presso l'INA relativo al TFR e, per importi nettamente inferiori, depositi cauzionali presso terzi per locazioni.

La posta relativa agli immobili si mantiene costante nel periodo considerato; quella riguardante le immobilizzazioni tecniche da iniziali 1339,8 milioni, segue una curva ascensionale fino ad arrivare a 2.292,6 milioni nel '95 (+71,11%) in relazione agli intervenuti acquisti di impianti, macchine (soprattutto p.c.), attrezzature e libri per la biblioteca dell'Istituto.

Nella posta "altri costi pluriennali", i cui valori, in costante espansione, dagli 804,5 milioni del 1991 arrivano ai 1760,5 nel 1995, confluiscono soprat-

tutto le spese correlate all'informatizzazione (acquisto software e materiali informatici).

Completano il quadro delle attività le rimanenze attive d'esercizio che da 347,8 milioni iniziali scendono a 136,1 negli esercizi successivi e gli "investimenti mobiliari" il cui importo, di modesta entità, (28 milioni) è riferito a partecipazioni azionarie.

Tra le Passività la posta di più elevato peso finanziario concerne i residui passivi. Da iniziali 13.033,8 milioni diminuisce di poco nell'esercizio successivo giungendo a 9.334,2 milioni nel 1995. A comporre il dato concorre in buona parte, come già accennato - specie in alcuni esercizi - il debito verso lo Stato per i contributi CEE (6.413,6 milioni nel '91, 5.760 nel '92, 2.967,9 nel '93, 1.435,7 nel '94, 4.829,8 nel '95).

La posta "fondi di accantonamento vari" espone l'importo relativo all'indennità liquidazione del personale di cui si è parlato, mentre nelle "poste rettificative dell'attivo" confluiscono i vari fondi ammortamento di beni mobili e immobili.

Tale posta, in aumento di esercizio in esercizio, da iniziali 683,2 milioni ascende a 1.962 nel 1995 in relazione agli acquisti operati dell'Ente di cui si è parlato precedentemente.

A completare il quadro delle passività è la posta "debiti bancari e finanziari", che espone gli importi relativi a mutui e anticipazioni passive e ratei per interessi passivi sui mutui.

La tabella seguente espone riassuntivamente i dati di bilancio relativi alla situazione patrimoniale dell'Ente.

Situazione patrimoniale

(in milioni di lire)

	19 91		1992	1993	1994	1995
	all'1.1.91	al 31.12.91				
<u>ATTIVITA'</u>						
Disponibilità liquide	5.654,1	6.825,6	5.319,6	3.665,1	1.288,8	4.009,9
Residui attivi	3.998,4	7.578,7	7.525,6	6.829,6	8.907,3	4.477,4
Crediti bancari e finanziari	2.572,9	2.646,0	3.264,3	4.173,4	3.769,6	4.250,2
Rimanenze attive d'esercizio	422,2	347,8	136,1	136,1	136,1	136,1
Investimenti mobiliari	28,0	28,0	28,0	28,0	28,0	28,0
Immobili	2.668,7	2.754,3	2.862,8	2.901,3	2.909,8	2.971,3
Immobilizzazioni tecniche	1.045,5	1.339,8	1.632,8	1.834,6	2.007,5	2.292,6
Altri costi pluriennali	200,0	804,5	774,6	1.197,9	1.648,4	1.760,5
TOTALE ATTIVITA'	16.589,8	22.324,7	21.543,8	20.766,0	20.695,5	19.926,0
Conti d'ordine	---	---	0,2	0,2	4,2	---
<u>PASSIVITA'</u>						
Residui passivi	8.870,2	13.033,8	12.835,9	9.992,8	9.339,4	9.334,2
Debiti bancari e finanziari	1.300,0	1.120,0	1.050,2	957,9	860,9	752,2
Fondi di accantonamento vari	2.572,9	2.646,0	3.233,8	4.142,8	3.644,9	4.117,4
Poste rettificative dell'attivo	388,0	683,2	1.056,5	1.303,0	1.637,7	1.962,0
TOTALE PASSIVITA'	13.131,1	17.483,0	18.176,4	16.396,5	15.482,9	16.165,8
PATRIMONIO NETTO	3.458,7	4.841,7	3.367,4	4.369,5	5.212,6	3.760,2
TOTALE A PAREGGIO	16.589,8	22.324,7	21.543,8	20.766,0	20.695,5	19.926,0
Conti d'ordine	---	---	0,2	0,2	0,2	---

g) Indici dell'ultimo triennio**INDICE DI DIPENDENZA FINANZIARIA**

entrate da trasferimenti correnti
entrate correnti

<u>1993</u>	<u>1994</u>	<u>1995</u>
$\frac{16.705,1}{17.231,9} = 0,96$	$\frac{16.695,2}{16.881,3} = 0,98$	$\frac{11.907,2}{12.012,3} = 0,99$

INDICE DI VELOCITA' DI GESTIONE DELLE SPESE CORRENTI

Pagamenti spese correnti (competenza)
Impegni spese correnti (competenza)

<u>1993</u>	<u>1994</u>	<u>1995</u>
$\frac{11.736,0}{15.833,3} = 0,74$	$\frac{11.616,3}{15.714,9} = 0,73$	$\frac{11.509,9}{14.151,9} = 0,81$

INDICE DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE

Riscossione entrate proprie e assimilabili
Accertamenti entrate proprie e assimilabili

<u>1993</u>	<u>1994</u>	<u>1995</u>
$\frac{224,7}{526,8} = 0,42$	$\frac{99,2}{186,0} = 0,53$	$\frac{78,7}{105,1} = 0,74$

INCIDENZA RESIDUI ATTIVI

Totale residui attivi di competenza
Totale accertamenti di competenza x100

<u>1993</u>	<u>1994</u>	<u>1995</u>
$\frac{3.270,8}{24.267,4} \times 100 = 13,47$	$\frac{3.792,6}{26.124,0} \times 100 = 14,51$	$\frac{694,4}{21.290,0} \times 100 = 3,26$

INCIDENZA RESIDUI PASSIVI

Totale residui passivi di competenza
Totale impegni di competenza x100

<u>1993</u>	<u>1994</u>	<u>1995</u>
$\frac{4.514,0}{23.774,8} \times 100 = 18,98$	$\frac{4.486,8}{25.886,9} \times 100 = 17,33$	$\frac{7.584,0}{24.135,9} \times 100 = 31,42$

SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI

Residui riscossi + minori accertamenti
Residui inizio esercizio + maggiori accertamenti x100

<u>1993</u>	<u>1994</u>	<u>1995</u>
$\frac{3.966,9}{7.525,6} \times 100 = 52,71$	$\frac{1.714,9}{6.829,6} \times 100 = 25,13$	$\frac{5.124,3}{8.907,3} \times 100 = 57,53$

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI

Residui pagati + minore accertamento
Residui inizio esercizio + maggiore accertamento x100

<u>1993</u>	<u>1994</u>	<u>1995</u>
$\frac{7.357,2}{12.835,9} \times 100 = 57,31$	$\frac{5.140,2}{9.992,8} \times 100 = 51,43$	$\frac{7.589,3}{9.339,4} \times 100 = 81,26$

INDICE DELLA CAPACITA' DI SPESATotale pagamenti (competenza + residui)

Massa spendibile (impegni competenza + residui al 1 gennaio)

<u>1993</u>	<u>1994</u>	<u>1995</u>
$\frac{26.617,9}{36.610,7} = 0,72$	$\frac{26.001,3}{35.879,7} = 0,72$	$\frac{21.996,0}{33.475,4} = 0,65$

INDICE DI ACCUMULO DEI RESIDUI PASSIVITotale dei residui al 31/12

Massa spendibile (impegni sulla compet. + residui. all'1/1)

<u>1993</u>	<u>1994</u>	<u>1995</u>
$\frac{9.992,8}{36.610,7} = 0,27$	$\frac{9.339,4}{35.879,7} = 0,26$	$\frac{9.334,1}{33.475,4} = 0,27$

INDICE DI SCOSTAMENTO DALLE PREVISIONI INIZIALI DI BILANCIOImpegni
previsioni iniziali

<u>1993</u>	<u>1994</u>	<u>1995</u>
$\frac{23.774,8}{29.338,0} = 0,81$	$\frac{25.886,9}{29.098,0} = 0,88$	$\frac{24.135,9}{30.726,0} = 0,78$

Accertamenti
Previsioni iniziali

<u>1993</u>	<u>1994</u>	<u>1995</u>
$\frac{24.267,4}{29.338,0} = 0,82$	$\frac{26.124,1}{29.098,0} = 0,89$	$\frac{21.290,0}{30.726,0} = 0,69$

10) Conclusioni

L'Istituto, nel periodo in esame, ha svolto, le attività rivolte al perseguimento dei suoi fini istituzionali in modo sostanzialmente conforme al dettato normativo.

Si ritiene, comunque, di evidenziare in particolare che:

- 1) non è stata ancora definita la procedura per la istituzione dell'organo di controllo interno, essendo l'Ente in attesa dell'approvazione da parte del Ministero vigilante della rideterminazione della pianta organica, ritenuta necessaria per sopperire a tale adempimento;
- 2) sono stati riscontrati vari ritardi nell'adozione delle delibere dei bilanci preventivi e dei conti consuntivi (articoli 1 e 32 della legge 18.12.1979, n. 696);
- 3) appare elevata l'entità delle erogazioni per incarichi a terzi, per cui si torna a rappresentare la necessità di una più oculata ponderazione delle effettive necessità in merito, al fine di contenere i relativi oneri entro limiti di maggiore economia. Inoltre si rileva che, sotto la forma di "incarichi", è stato utilizzato personale estraneo all'Istituto per l'assolvimento di compiti spettanti al personale dell'Istituto medesimo, discostandosi, così, dalle disposizioni vigenti in proposito;
- 4) permane l'anomala situazione derivante dall'obbligo per l'Istituto del versamento allo Stato dei contributi CEE, con conseguenti aggravii finanziari, causati anche dal ritardo del versamento delle contribuzioni statali.

La persistenza, da parte dell'Ente, del ritardo nell'adempimento dell'obbligo normativo di effettuare i suddetti versamenti, comporta la sua

segnalazione alla Procura Regionale per le valutazioni di competenza, come peraltro, già avvenuto nel precedente referto.

- 5) la quasi totalità delle voci comprese nella cat. IV e nella cat. V del bilancio, e quindi del consuntivo, sono sostanzialmente riconducibili alla stessa causale (acquisto di beni e di servizi), per cui, come anche rappresentato nella precedente relazione, l'Ente dovrebbe procedere ad un più puntuale adeguamento alla vigente normativa (DPR 18.12.1979, n. 696) delle proprie scritture contabili;
- 6) sussiste ancora un considerevole ammontare di residui, sia di parte attiva che passiva, dovuti, questi ultimi, in particolare al mancato versamento dei contributi CEE.

ISTITUTO NAZIONALE DI ECONOMIA AGRARIA (INEA)

ESERCIZIO 1991

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AMMINISTRATIVA

PAGINA BIANCA

CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 1991
RELAZIONE AMMINISTRATIVA

Il conto consuntivo dell'esercizio 1991 è stato predisposto, a guisa dei precedenti, secondo le modalità richieste dal regolamento di cui al D.P.R. 696 del 18/12/1979.

I singoli prospetti che compongono il conto consuntivo 1991 sono, come di consueto, i seguenti:

- 1 - quadro riepilogativo della gestione di competenza;
- 2 - rendiconto finanziario analitico per capitoli con esposizione delle variazioni verificatesi sulla previsione nel corso dell'esercizio;
- 3 - gestione residui attivi;
- 4 - gestione residui passivi;
- 5 - elenco residui attivi al 31/12/91;
- 6 - elenco residui passivi al 31/12/91;
- 7 - conto cassa;
- 8 - situazione amministrativa al 31/12/91;
- 9 - conto economico;
- 10 - situazione patrimoniale al 31/12/91;
- 11 - situazione del personale dipendente al 31/12/91.

I prospetti di cui ai punti dall'1 al 7 sono infine riepilogati in una unica tabella a più colonne, secondo lo schema indicato dal Ministero vigilante.

I risultati più importanti del conto consuntivo 1991, in base ai quali si può dare una prima valutazione sintetica dell'andamento della gestione sono i seguenti:

- Avanzo finanziario di competenza	£. 442.894.365
- Avanzo di amministrazione	£. 1.370.558.522
- Avanzo economico	£. 1.383.070.983
- Saldo attivo di cassa al 31/12/91 (Tesoreria Provinciale dello Stato e c/c postale)	£. 6.825.582.655
- Residui attivi al 31/12/1991	£. 7.578.738.684
- Residui passivi al 31/12/91	£. 13.033.762.817

L'avanzo finanziario di competenza dell'esercizio 1991 è così determinato:

- accertamenti	£. 22.487.306.153
- impegni	£. 22.044.411.788
Avanzo finanziario Esercizio 1991	£. 442.894.365
	=====

La determinazione dell'avanzo d'amministrazione al 31/12/1991

è pertanto la seguente:

- Avanzo di amministrazione al 31/12/90	£.	782.324.830
PIU' Differenza attiva per Residui annullati nel 1991:		
- attivi	£.	258.205.440
- passivi	£.	<u>403.544.767</u>
	£.	145.339.327
- Avanzo finanziario della gestione 1991	£.	<u>442.894.365</u>
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31/12/91	£.	<u>1.370.558.522</u>
		=====

che trova conferma nel saldo attivo di cassa di £. 6.825.582.655 più i residui attivi (£. 7.578.738.684) meno i residui passivi (£. 13.033.762.817).

L'avanzo economico di £.1.383.070.983 che riveste una relativa importanza per l'INEA (ente non economico), è determinato dal disavanzo finanziario rettificato degli importi relativi agli incrementi e decrementi patrimoniali. Di questo tuttavia si tratterà in seguito più dettagliatamente.

Il saldo attivo di cassa al 31/12/1991 di lire 6.825.582.655 è rappresentato dalla differenza tra la giacenza effettiva di £. 6.775.849.816 nel conto speciale INEA n. 32831 presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma, tenuto conto dei pagamenti registrati ma non ancora pagati, come risulta da apposito prospetto. A ciò deve aggiungersi la somma giacente nel c/c postale n°. 30779003 pari a £. 49.732.839.

Dal primo esame degli indicatori sopra riportati emerge una valutazione positiva del conto consuntivo 1991, tale ottimismo va peraltro attenuato da una considerazione fondamentale: va osservato infatti che trattasi di risultati ottenuti grazie ad un particolare afflusso di contributi straordinari mentre i contributi a carattere fisso nel tempo sono ancora fermi agli importi deliberati agli inizi degli anni settanta (specificamente 400 milioni nel 1970, 300 milioni nel 1973 e 150 milioni nel 1976).

Come già fatto rilevare nella relazione al precedente conto consuntivo, l'aleatorietà dei contributi straordinari può portare infatti a rovesciare la situazione in breve tempo e ciò è quanto viene fatto puntualmente presente da diversi anni nelle relazioni che accompagnano i bilanci ed anche in altre sedi. Il problema dovrebbe quindi essere finalmente risolto una volta per tutte

ed in via permanente.

Si riscontra altresì che la disponibilità di cassa a fine 1991, pari a circa 6,8 miliardi, sarà sufficiente ad affrontare le spese del primo semestre 1992, in attesa che vengano perfezionati e liquidati all'INEA i contributi straordinari del nuovo esercizio. Ma anche ciò è frutto di giacenze nel conto speciale INEA presso la Tesoreria dello Stato di ratei di contributi CEE per la RICA che a norma dell'art. 5 del D.P.R. 1708/65 dovrebbero essere stati versati allo Stato.

In merito a detti contributi pervenuti dalla CEE per i quali si riscontra il ritardo alla data del 31/12/1991 nel versamento allo Stato rispetto ai tempi previsti per legge, è opportuno osservare che comunque dette somme vengono direttamente versate nel conto presso la Tesoreria Unica che è infruttifero. Di conseguenza l'INEA non ne trae beneficio alcuno in fatto di interessi bancari ma, grazie a questa disponibilità temporanea, è in grado di evitare anticipazioni bancarie che sarebbero notevolmente onerose per l'Ente e quindi per lo Stato in termini di interessi passivi, considerato il ritardo già accennato con cui pervengono i contributi ministeriali.

Sull'argomento va comunque fatto presente che il Comitato Direttivo dell'Istituto nella riunione del 31/10/1991, ha approvato un piano di versamento di dette somme allo Stato che porterà nel settembre 1994 alla loro completa restituzione. Alla data del 31/12/1991 la somma ancora in giacenza è di circa 6,4 miliardi, di poco inferiore alla disponibilità di cassa a tale data come risulta dalle cifre esposte. In mancanza di tale giacenza l'Istituto non sarebbe in grado nel primo semestre dell'esercizio 1992 di far fronte alle spese fisse e indilazionabili, compresi, gli stipendi ai dipendenti.

Aggiungasi che nel corso del 1991 l'Istituto è stato incaricato dal MAF di collaborare nell'attuazione di un importante programma operativo finanziato dalla CEE e destinato in particolare alle Regioni meridionali d'Italia denominato "Obiettivo 1 - Sviluppo della divulgazione agricola". In tale contesto l'INEA è stata chiamata ad attuare le misure 5 e 7 ed a collaborare con l'ISMEA per la misura 6, il tutto per un finanziamento di 4,2 miliardi annui per tre anni. Ne deriva che tutta l'attività dell'Istituto è notevolmente aumentata (+ 50% circa) con le conseguenze del caso, anche dal punto di vista contabile, come si potrà rilevare di seguito in più parti. Poichè a fine esercizio buona parte della somma anzidetta è rimasta da riscuotere e di converso rimanevano per lo stesso motivo molte spese impegnate da pagare, anche i residui attivi e passivi hanno subito un notevole incremento.

- La situazione creditoria (residui attivi) è di conseguenza aumentata a circa 7,5 miliardi, superiore di circa 3 miliardi a quella dello scorso anno. Vi figurano in particolare i residui per ratei di contributi MAF da riscuotere per studi in corso (circa 2 miliardi) residuo per il citato Obiettivo 1 (oltre 3 miliardi) nonché altri crediti nei confronti di Regioni, Enti ed Associazioni di categoria per l'elaborazione della contabilità agraria di aziende extra CEE che l'INEA svolge per conto degli stessi (circa 2.180 milioni).

- L'esposizione debitoria (residui passivi), che al 31/12/1991 risulta di circa 13 miliardi, è obiettivamente elevata anche per il citato motivo. Essa, deriva però principalmente dal debito di 6,4 miliardi per i contributi CEE da versare allo Stato di cui si è parlato. Detratto questo importo, i residui passivi si riducono a 6,6 miliardi, cifra corrispondente ai necessari accantonamenti ed alle scadenze dei vari contratti. Trattasi in parte di somme accantonate per future necessità come ad esempio il residuo passivo di circa 1,5 miliardi al cap. 10507 che rappresenta un accantonamento per la registrazione ed elaborazione automatica dei dati contabili della RICA per l'anno 1991 che avverrà nel corso del 1992, nonché l'importo di circa 925 milioni per competenze arretrate dovute al personale dipendente compresi i corrispondenti oneri riflessi e l'accantonamento per l'adeguamento della polizza INA a garanzia della indennità di fine rapporto di lavoro (da cap. 10101 a cap. 10214). Vi sono inoltre compresi compensi residui da liquidare per collaborazioni esterne, ed altri consistenti accantonamenti per le necessità del Programma Operativo "Obiettivo 1" Misura 5-6 e 7 di cui si è parlato.

Quanto sopra premesso in linea generale, si può ora passare all'esame più particolareggiato delle diverse parti del conto consuntivo.

RENDICONTO FINANZIARIO

Le ENTRATE CORRENTI, evidenziano al Cap. 20301 gli anzidetti contributi ordinari pari a 850 milioni, mentre al Cap. 20302 risultano accertati i contributi straordinari riconosciuti dal MAF all'INEA nel corso del 1991, tutti con appositi decreti,